

Comunicato sul 22 Ottobre 2012

Chi era ad Avigliana in occasione del convegno PD "*Val di Susa: ora lo sviluppo*" avrà pensato di essersi trovato in un grottesco film di serie B.

Attori principali: una serie di politicanti di bassa lega alla ricerca di visibilità, 400 uomini in tenuta antisommossa, poi blindati, defender, un'importante arteria stradale chiusa al traffico per un'intera giornata, una zona commerciale completamente isolata.

Fuori dall'Hotel uno spaccato dei valligiani che questa terra la vivono da sempre e che vorrebbero continuare a viverla.

La foto che inquadra la giornata è presto fatta: politici e faccendieri che salgono da Torino e dintorni scortati da centinaia di uomini armati; un'immagine vecchia, che sa di colonialismo prepotente e fascista. I valsusini fuori, spintonati a più riprese da chi dovrebbe garantire la legalità.

I signori in giacca e cravatta, dai sorrisi artificiali, dicevano di parlare di sviluppo di una valle che non conoscono e tanto meno vivono, e questo sviluppo per loro è nient'altro che cantieri, cemento e desertificazione.

Oggi, con il loro esercito si sentivano i conquistadores, invece non erano nient'altro che la rappresentazione di una classe politica ormai destinata ad estinguersi quanto prima.

I valligiani invece godono di ottima e resistente salute, e oggi hanno un motivo in più per pensare che presto potranno di nuovo vivere in una valle libera e pulita.

Comitato no tav spinta dal bass - spazio sociale visrabbia (Avigliana)